

Proposta di deliberazione n° 81 del 22/11/2019 di C.C.

## **Servizio Segreteria - Contratti - Rapporti Istituzionali**

**Oggetto :** CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A LILIANA SEGRE, SENATRICE A VITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che l'istituto della cittadinanza onoraria, benché non normato né disciplinato da specifica regolamentazione dell'Ente, costituisce un riconoscimento onorifico per chi, non essendo iscritto nell'anagrafe della popolazione del Comune, si sia particolarmente distinto nei diversi campi dello scibile umano per una delle seguenti motivazioni:

- per iniziative ed attività di carattere sociale, assistenziale e filantropico in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore dei cittadini o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'intera umanità;
- per il contributo al progresso della cultura in ogni campo del sapere e per il prestigio conseguito attraverso gli studi, l'insegnamento, la ricerca, la produzione artistica o scientifica e l'attività sportiva;
- per il personale apporto al miglioramento della qualità della vita e della convivenza sociale conseguente al generoso impegno nel lavoro, nella produzione dei beni, nelle professioni, nel commercio, nella gestione politica e amministrativa;
- per esemplare affezione ed interessamento verso il paese unanimemente riconosciuti e testimoniati da opere ed iniziative finalizzate a promuovere tra i cittadini e all'estero la conoscenza e la valorizzazione della realtà socio-economica, storico-artistica e umana della loro terra;

Ritenuto che alla senatrice Liliana Segre possa essere conferita la cittadinanza onoraria per le seguenti motivazioni:

#### ***Per la sua storia personale***

Di famiglia ebraica, nata a Milano il 10 settembre 1930, a tredici anni ha vissuto l'esperienza della deportazione nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Vittima della discriminazione prodotta dalle leggi razziali fin dall'età di otto anni, nel 1938 è stata espulsa dalla scuola pubblica e costretta a trascorrere un lungo periodo in fuga dalle persecuzioni razziste. Arrestata insieme al padre dopo un tentativo di trovare salvezza in Svizzera, fu incarcerata e poi deportata il 30 gennaio 1944 dal Binario 21 della Stazione Centrale di Milano al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Separata dal padre, che non avrebbe mai più rivisto, fu internata nella sezione femminile del lager e durante la sua permanenza fu destinata a lavori forzati in una fabbrica di munizioni. Fu liberata il 1° maggio del 1945. Dei 776 bambini italiani deportati ad Auschwitz Liliana Segre è una dei soli 25 sopravvissuti.

A partire dagli anni '90 Liliana Segre si è intensamente dedicata alla diffusione della sua testimonianza dell'Olocausto, soprattutto tra i ragazzi.

#### ***Per il suo impegno civile e morale***

Per il costante e infaticabile impegno che Liliana Segre ha profuso nell'educazione morale e civile delle giovani generazioni, e in considerazione del valore etico della sua testimonianza, sempre finalizzata ad un agire responsabile e "senza odio". Per la forza della sua voce nel ribadire l'imprescin-

dibile importanza della memoria come leva fondamentale, non solo per “mantenere vivo il ricordo del passato”, ma anche e soprattutto per ribadire l’avversione “contro ogni potere totalitario, a prescindere da qualunque ideologia” (come recentemente richiamato dalla Risoluzione del Parlamento Europeo del 19 settembre 2019 sull’importanza della memoria europea per il futuro dell’Europa).

Liliana Segre ha portato e continua a portare nelle scuole la sua testimonianza di ciò che rappresentarono le leggi razziali e la Shoah, l’odio e la discriminazione. Liliana Segre continua a farlo anche nell’aula del Senato della Repubblica Italiana, impegnandosi nel coltivare e rafforzare la memoria, da lei stessa definita «vaccino prezioso contro l’indifferenza, mettendo in campo azioni concrete di aiuto alle diversità e condanna rispetto ad azioni antidemocratiche e alle violenze».

L’alto valore morale e civile di questo suo impegno è stato riconosciuto anche dal Presidente della Repubblica Italiana che nel gennaio 2018 le ha conferito il titolo di Senatrice a vita.

RITENUTO, PERTANTO, che la vicenda personale vissuta Liliana Segre, segnata dalla tragedia e dal dramma della deportazione, ma, al tempo stesso, anche da una profonda dignità umana e da un instancabile impegno civile e morale nel contrastare qualsiasi forma di odio e discriminazione, rappresenti un simbolo importante per ribadire la rilevanza della trasmissione della memoria e, contemporaneamente, gli imprescindibili principi e valori democratici di uguaglianza, ed è perciò meritevole di essere onorata con il conferimento della Cittadinanza Onoraria.

PRESO ATTO che anche l’Associazione Nazionale Partigiani Italiani, (ANPI) provinciale di Modena condivide la volontà dell’Amministrazione di conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti, ex art 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

RICHIAMATA la delibera di Giunta comunale n. 169 del 21.11.2019, avente ad oggetto “Proposta di conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre, Senatrice a vita della Repubblica Italiana”;

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale;
- l’art. 114 dell’Ordinamento Costituzionale;
- l’art. 3 e 42 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i;

Con voti \_\_\_\_\_, palesemente espressi;

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo e si intendono integralmente richiamate;
2. di conferire la “Cittadinanza Onoraria” a Liliana Segre, senatrice a vita della Repubblica Italiana;

Altresì, con separata votazione \_\_\_\_\_;

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, stante l’urgenza di provvedere in merito.

